

*Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione di Torino e la Fondazione Tancredi di Barolo – MUSLI (Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia) sono lieti di invitare la S.V. alla presentazione del volume*



**La scuola degli Asburgo  
Pedagogia e formazione degli  
insegnanti tra il Danubio e il Po  
(1773-1918)**

Curato da Simonetta Polenghi  
Torino, SEI Frontiere, 2012



**Venerdì 1° febbraio 2013,  
ore 17.15**

Palazzo Barolo  
MUSLI

Via Corte D'Appello 20/C - Torino

Ne parleranno, oltre alla curatrice:  
Paolo Bianchini e  
Ester De Fort  
Università di Torino

Presenta e modera:  
Maria Cristina Morandini  
Università di Torino

La politica scolastica degli Asburgo pose l'Impero austriaco all'avanguardia nel settore dell'istruzione pubblica. La portata di quest'opera politico-educativa è però nota in Italia soprattutto per gli anni teresio-giuseppini, ma anche nell'età di Francesco I e di Francesco Giuseppe furono attuate riforme di grande respiro. I riflessi di tale importante legislazione da Vienna si diffusero nel Lombardo-Veneto e da lì nella penisola. Furono create cattedre universitarie di pedagogia, fu notevolmente migliorata e definitivamente istituzionalizzata la preparazione dei maestri, fu avviata la creazione di un corpo docente elementare femminile, fu innovata la didattica e fu innalzato sensibilmente il livello di alfabetizzazione. In tutto l'Impero si diffuse la pedagogia cattolica e scientifica di V.Milde, mentre nella seconda metà dell'Ottocento s'impose la pedagogia herbartiana.

Il volume svela questo passato, proponendo diversi saggi innovativi, frutto di attente indagini archivistiche di specialisti delle Università di Verona e Torino e dell'Università Cattolica di Milano, e presentando per la prima volta in lingua italiana l'esito di ricerche originali condotte da autorevoli studiosi stranieri di Austria, Ungheria, Slovenia e Romania. Ne esce un panorama ricco e articolato, che dimostra la profondità anche pedagogica della cultura mitteleuropea.